

# Commissione Banche, Intermediari finanziari e Assicurazioni

Riunione dell'11 giugno 2024

Alberto Balestreri

*Materiale riservato ai membri della Commissione  
Banche, Intermediari Finanziari ed Assicurazione  
dell'ODCEC di Milano*



# Ordine del giorno

1. Esame ed approvazione dei verbali delle precedenti riunioni;
2. Fintech in Italia: situazione attuale e prospettive di sviluppo;
3. Eventi formativi;
4. Varie ed eventuali.

# FinTech

*“Fintech refers to technologically enabled financial innovation that could result in new:*

- business models;*
- applications;*
- processes, or;*
- products;*

*with an associated:*

- material effect on financial markets and institutions, and:*
- the provision of financial services.”*



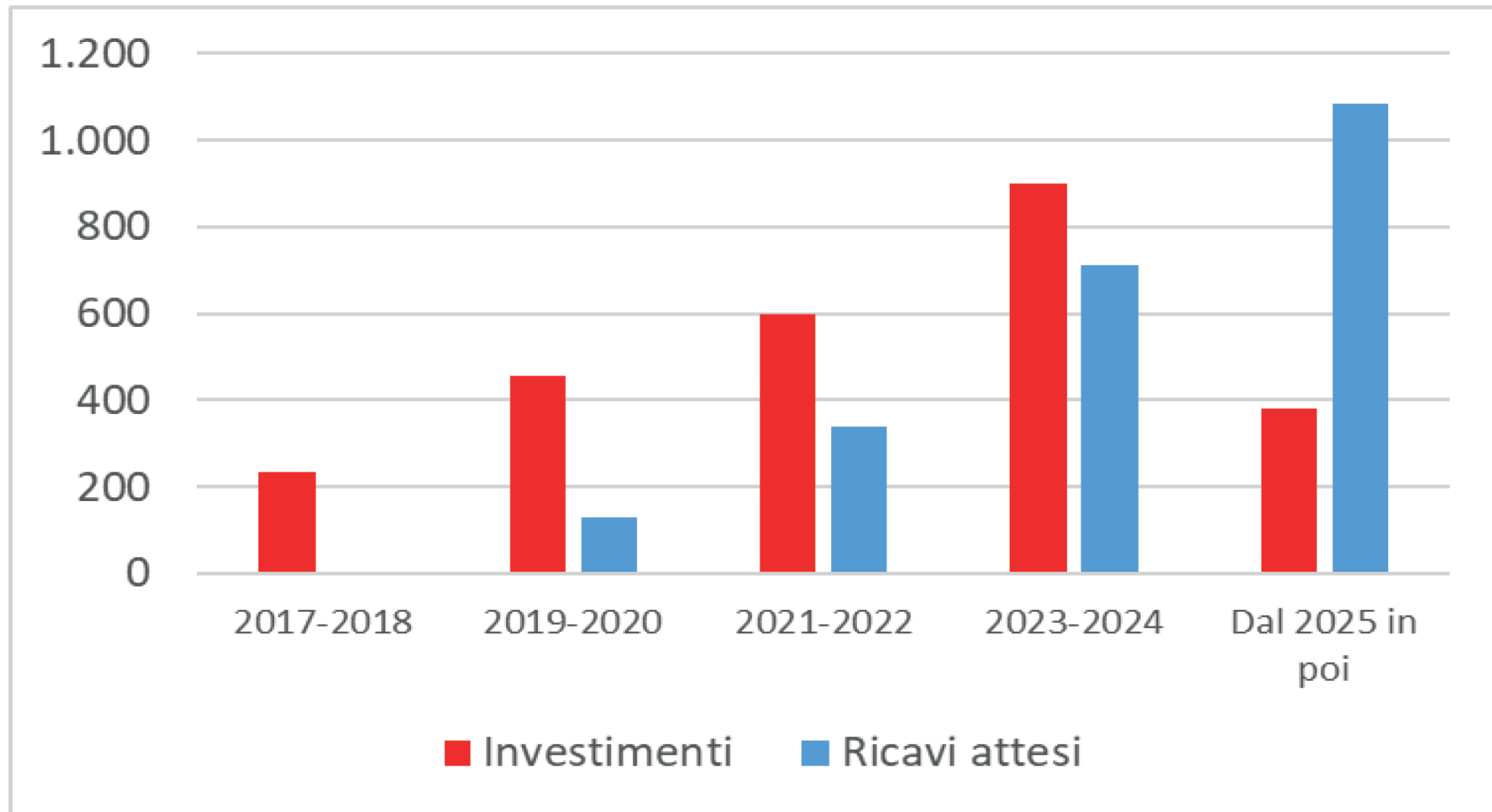
BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

**INDAGINE FINTECH  
NEL SISTEMA FINANZIARIO ITALIANO**

Aprile 2024

## INVESTIMENTI E RICAVI ATTESI

(milioni di euro)

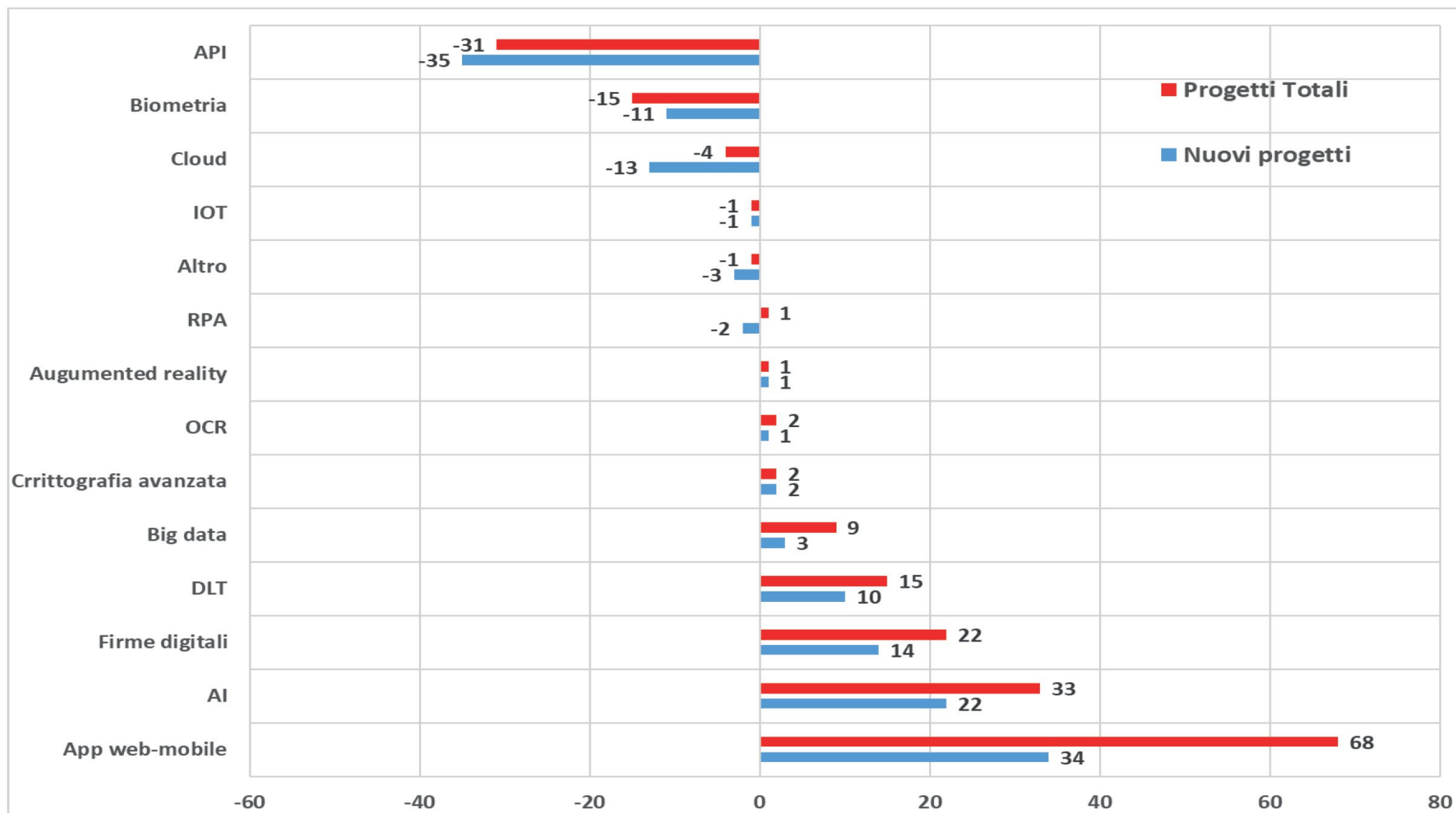


## FATTORI DI RALLENTAMENTO DEGLI INVESTIMENTI FINTECH

(valori percentuali)

Fattori	Anno rilevazione		
	2021	2023	Variazione
Scarsa interoperabilità con sistemi preesistenti	16,5	16,8	0,3
Domanda insufficiente	12,7	11,4	-1,3
Difficoltà nel reperire risorse umane adeguate	8,9	10,8	1,9
Investimenti economicamente non sostenibili	9,5	9	-0,5
La gestione del cambiamento ha costi superiori ai benefici	7,6	7,8	0,2
Fintech è estraneo alla strategia aziendale	8,2	5,4	-2,8
Regolamentazione troppo restrittiva	8,2	4,2	-4,0
Tecnologia troppo complessa o immatura	0,6	4,2	3,6
Sicurezza informatica difficilmente presidabile	4,4	1,2	-3,2
Regolamentazione assente o incompleta	0	0,6	0,6
Altro o non risponde	23,4	28,7	5,3

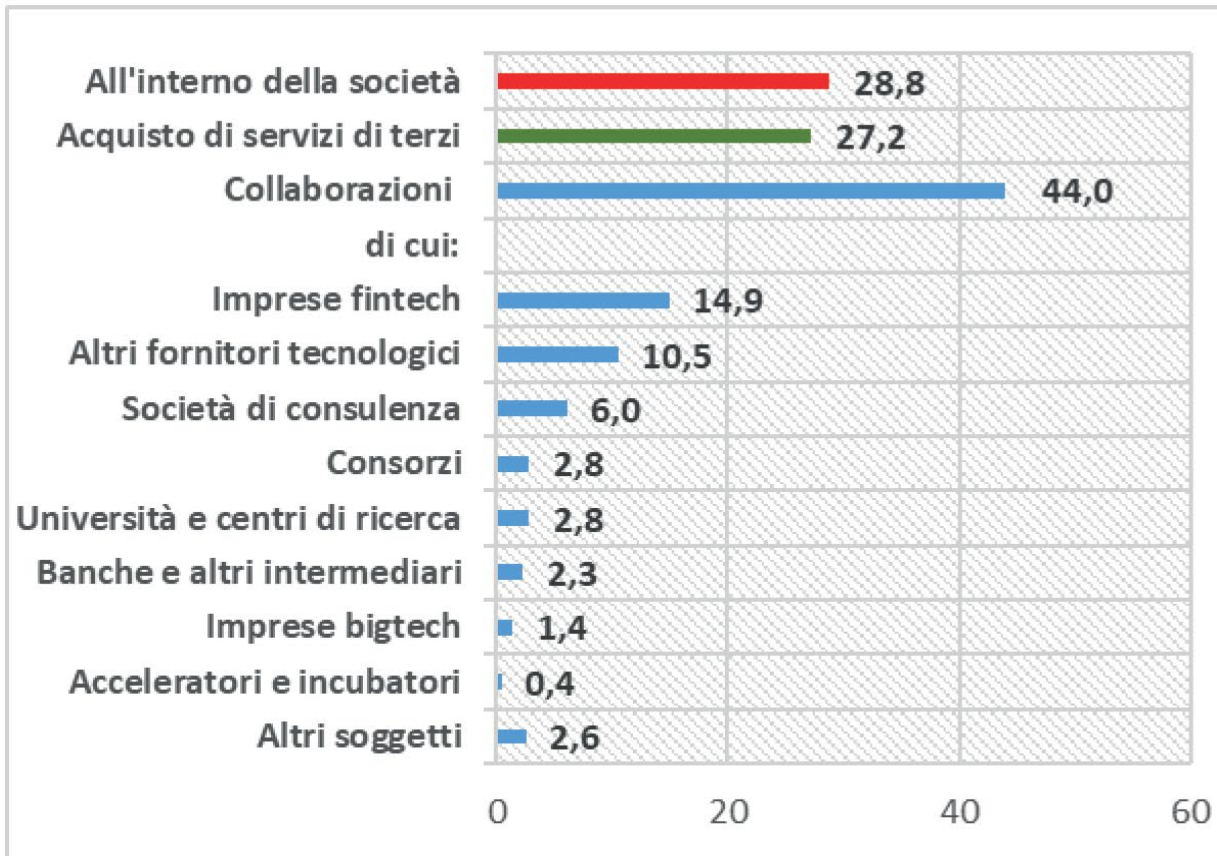
## VARIAZIONE DEI PROGETTI PER TIPO DI TECNOLOGIA (unità)



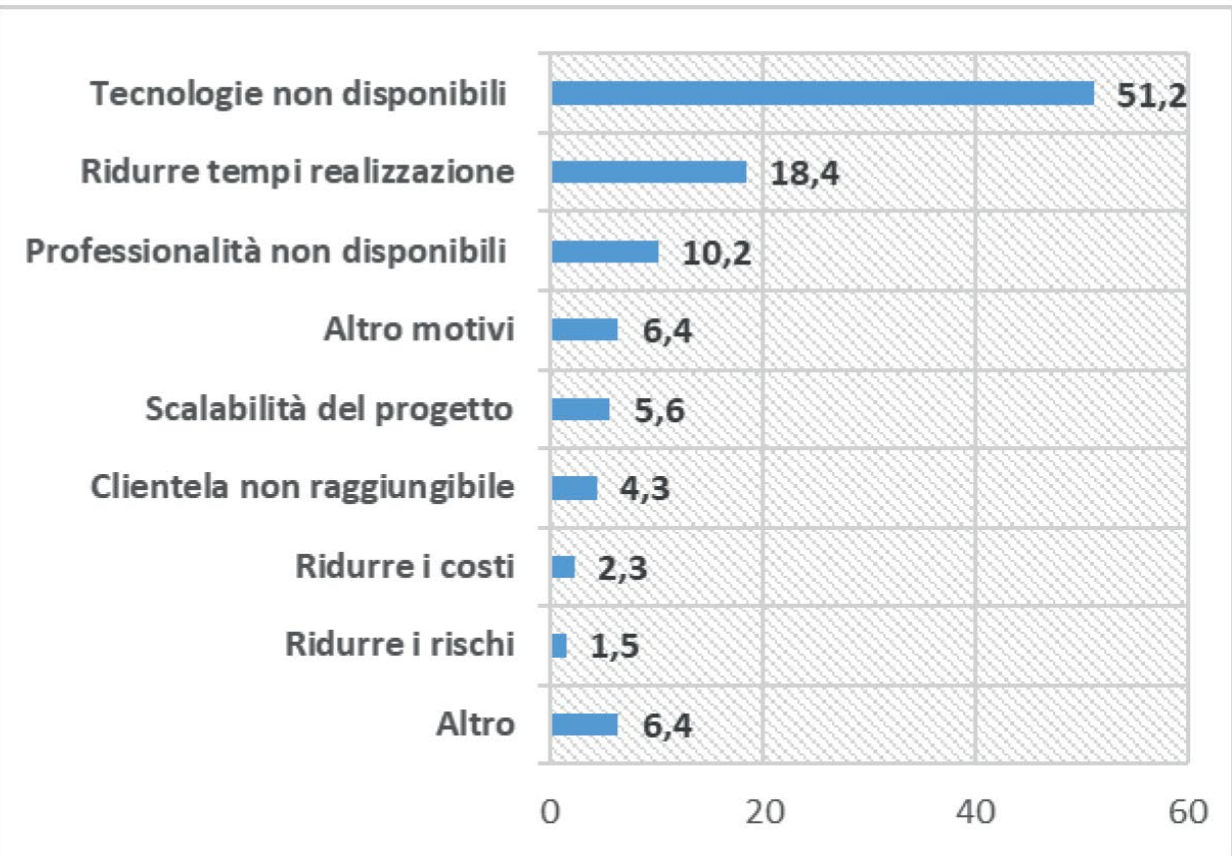
## COLLABORAZIONI

(valori percentuali)

### MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI (a)

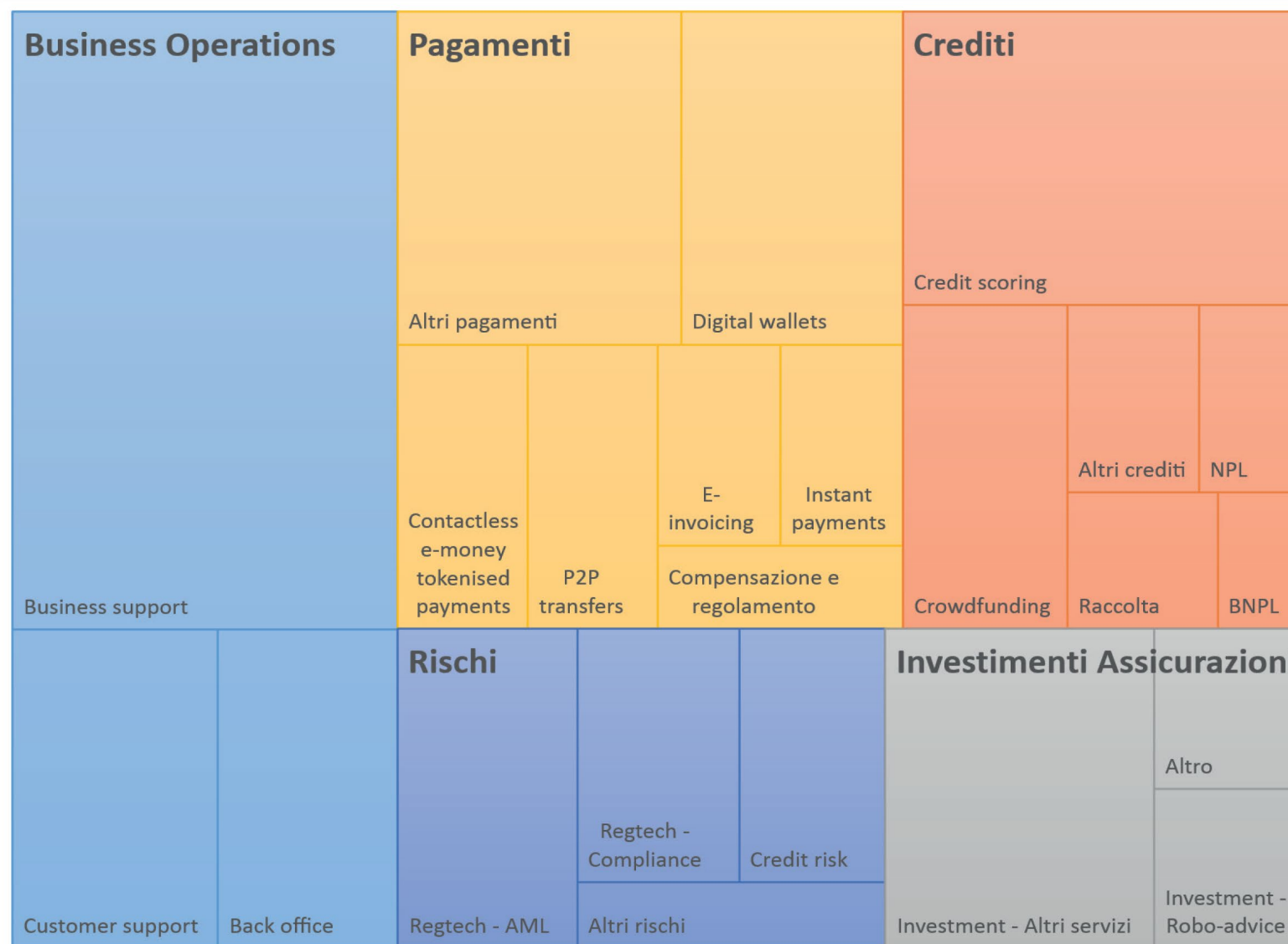


### FINALITÀ (b)





## INCIDENZA DELLE COLLABORAZIONI SULLE AREE DI BUSINESS DEGLI INTERMEDIARI<sup>27</sup>

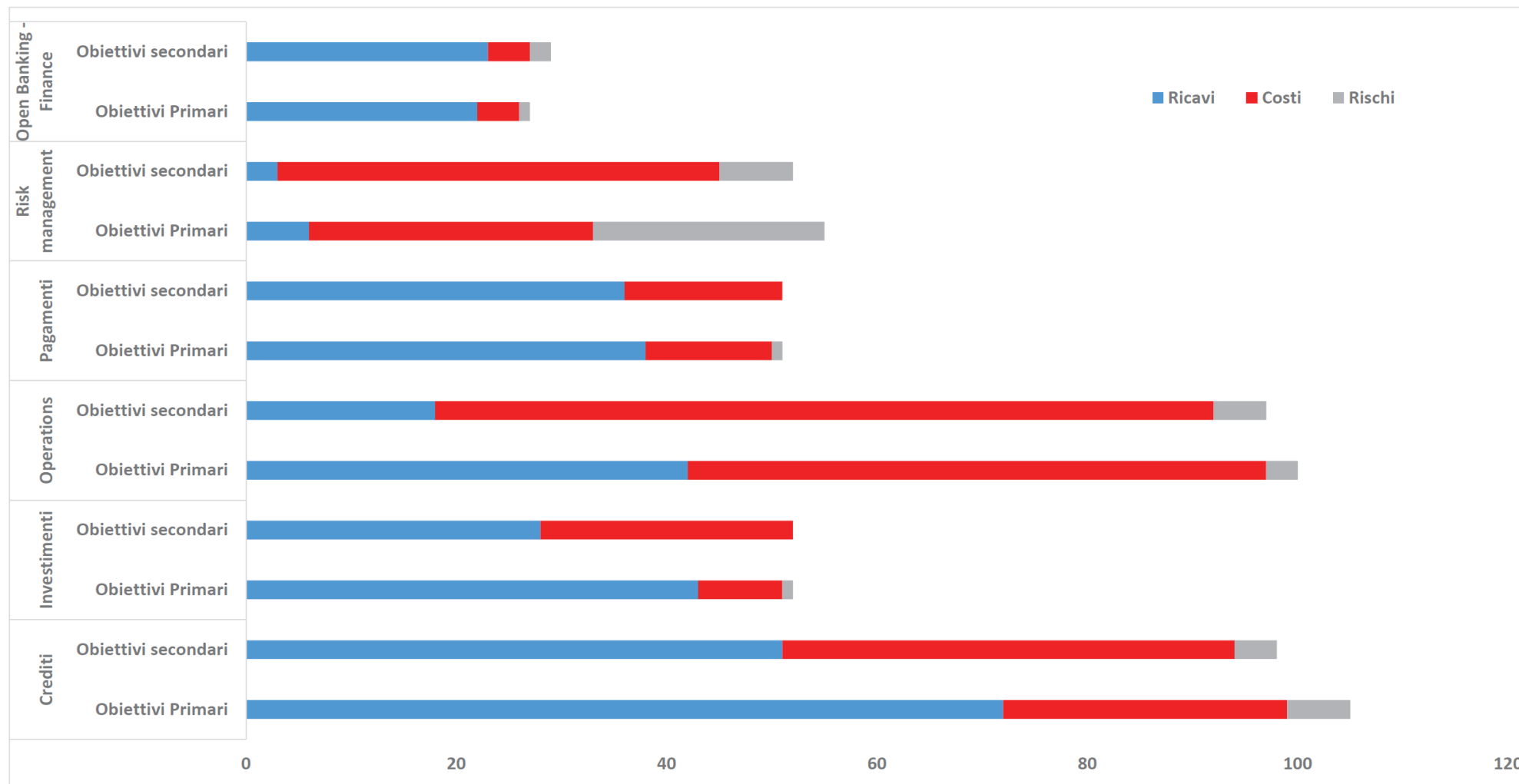


## PROGETTI FINTECH PER AREA DI BUSINESS

(unità e milioni di euro)

Aree	Numero progetti			Investimenti			Ricavi attesi		
	Nuovi	Vecchi	Totale	Nuovi	Vecchi	Totale	Nuovi	Vecchi	Totale
Intermediazione	62	35	97	767,6	50,8	818,4	653,4	275,5	928,9
Pagamenti	38	23	61	96,2	642,5	738,7	42,6	437,6	480,2
Investimenti e Assicurazioni	32	17	49	17,9	29,4	47,2	14,3	38,4	52,7
Operations	63	46	109	115,5	51,2	166,7	589,9	19,8	609,6
Risk Management	40	20	60	36,5	9,8	46,3	1,4	33,3	34,7
Altro	36	18	54	22,8	33	55,8	10,7	19,4	30,2
<b>Totale</b>	<b>271</b>	<b>159</b>	<b>430</b>	<b>1.056,5</b>	<b>816,7</b>	<b>1.873,2</b>	<b>1.312,4</b>	<b>824,0</b>	<b>2.136,4</b>

## NUMERO DEI PROGETTI PER FINALITÀ PREVALENTE (unità)





# Osservatorio FinTech 2023

Mercato italiano e principali trend

# Due modelli di business

I modelli di business delle FinTech, nell'arco di questi ultimi anni, hanno conosciuto una sostanziale evoluzione. Se, inizialmente, queste aziende si proponevano solo come alternativa al sistema finanziario tradizionale, oggi si possono distinguere due categorie di FinTech.

La prima comprende gli **operatori definiti "indipendenti"** e che offrono servizi anche in aperta concorrenza con i soggetti finanziari.

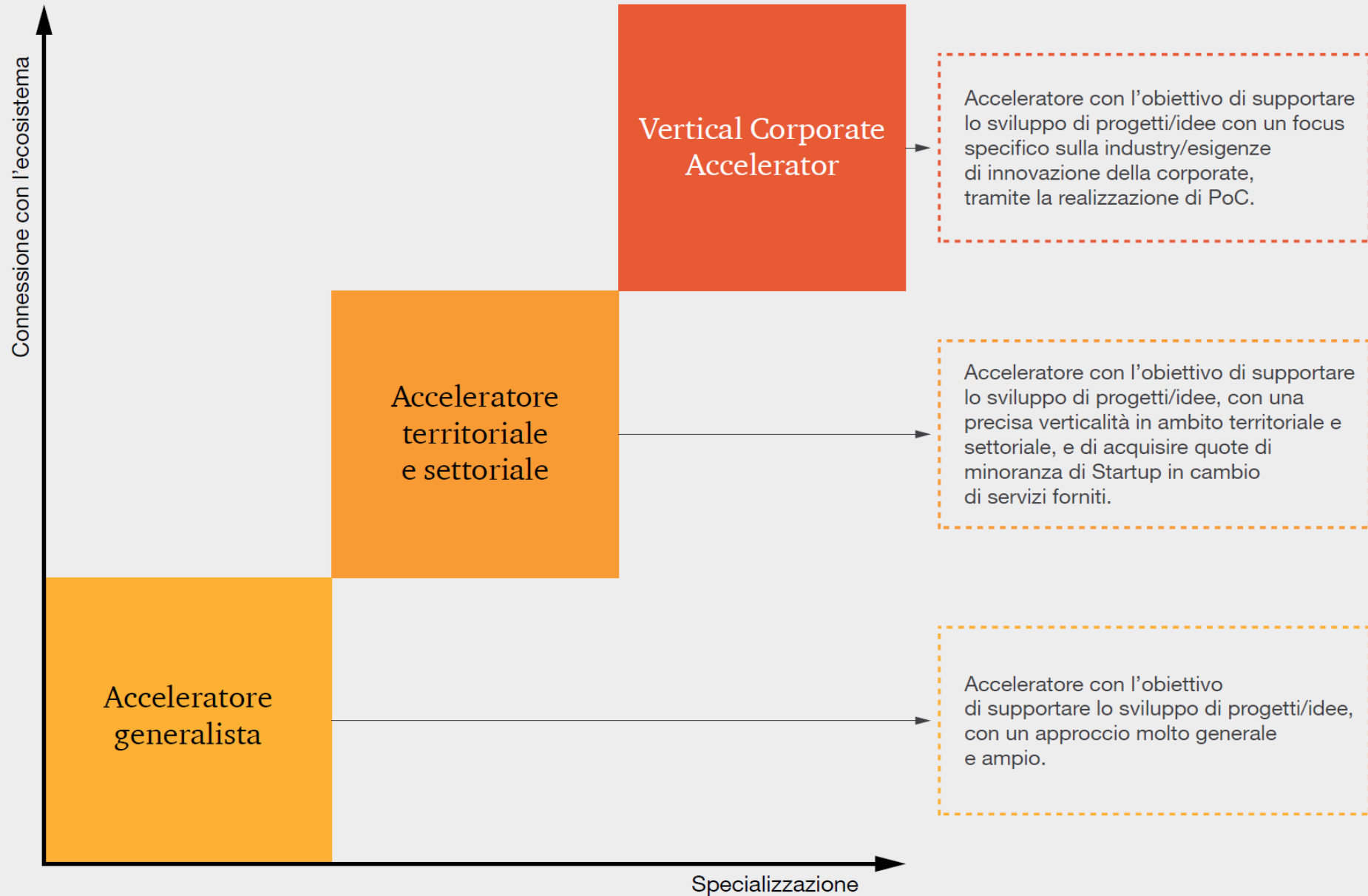
Alla seconda appartengono, invece, quelle **FinTech che operano in "una logica di ecosistema"** con gli intermediari finanziari e integrano la propria offerta con quella delle aziende partner per offrire prodotti/servizi specialistici, ampliare i canali distributivi innovativi o intercettare nuove fasce di clientela.

La tendenza a stringere accordi con le FinTech è stata alimentata dal crescente interesse dimostrato dai player incumbent verso una **fonte di innovazione** caratterizzata da una grande disponibilità di soggetti con cui attivare sinergie e dalla **possibilità di essere svincolati da legacy di natura tecnologica**.

Dal punto di vista operativo, sono tre i possibili modelli di integrazione:

- **Cooperate:** è lo scenario collaborativo che porta a specifici progetti e/o prodotti attraverso contratti di medio periodo. In tale contesto, i rapporti tra istituti finanziari e *FinTech* sono strutturati su modelli di *joint venture*, partecipazione a *Corporate Incubator* o deleghe di attività attraverso *External Subsidiary*.
- **Buy:** prevede l'ingresso diretto o indiretto, parziale o totale, nel capitale societario della *FinTech* con l'obiettivo di avere un livello di partecipazione maggiore sul lungo periodo.
- **Make:** presuppone da parte istituti finanziari l'internalizzazione delle attività di *design*, progettazione e sviluppo delle soluzioni innovative necessarie al fine di mantenere "*in house*" tutto il *know-how* alla base dei nuovi servizi/prodotti.

Figura 1: Principali modelli di acceleratori



Fonte: Analisi PwC su esperienze di mercato (2022)

# I principali acceleratori e incubatori italiani

## **B4i - Bocconi for innovation**

Acceleratore dell'Università Bocconi, è focalizzato su tre segmenti verticali: *digital tech* (e il sotto segmento *FinTech*), *made in Italy* e sostenibilità.

## **Digital Magics**

Incubatore certificato e acceleratore di *startup* quotato sul mercato *Euronext Growth Milan*, è partner e promotore di vari acceleratori verticali tra cui *Fin+Tech* di *CDP Venture Capital SGR*.

## **Fin+Tech**

È l'acceleratore *FinTech* e *InsurTech* della *Rete Nazionale Acceleratori di Cassa Depositi e Prestiti*, nato da un'iniziativa di *CDP Venture Capital*. Fra le aziende partner vi sono *BNL*, *BNP*, *Banca Mediolanum*, *Reale Group*, *Banca CF+*, *Compass*, *Net Insurance*, *Crif*, *Base Digitale* e *Intesa Sanpaolo*.

## **Gellify**

Piattaforma di innovazione specializzata in *software B2B*, investe in *startup* tecnologiche in fase di *market validation* e *scale up*.

## **I3P - Incubatore del Politecnico di Torino**

Opera come facilitatore per la creazione e lo sviluppo di *startup* innovative e *spin off* universitari ad elevata intensità tecnologica ed elevata potenzialità di crescita.

## **Intesa Sanpaolo Innovation Center**

Società del Gruppo *Intesa Sanpaolo* dedicata all'innovazione, è nata nel 2014 e supporta la crescita di *startup* e PMI innovative attraverso programmi di accelerazione, *business development* e *funding*.

## **Le Village by CA**

Hub di innovazione del gruppo *Crédit Agricole*, opera come ecosistema a sostegno del business e dell'innovazione del territorio con 33 centri tra Francia, Italia e Lussemburgo.

## **LUISS EnLabs**

Acceleratore di *startup* digitali che fa capo a *LVenture Group*, è una holding di partecipazioni quotata sul mercato *Euronext Milano (EXM)* di *Borsa Italiana*.

## **Plug and Play Italy**

Hub internazionale, in Italia ha avviato un programma di accelerazione verticale sul *FinTech* in collaborazione con *Unicredit* e *Nexi*.

## **Sellalab**

Piattaforma di innovazione nata all'interno nel Gruppo *Sella*, si rivolge a *startup* e imprese con l'obiettivo di supportarne la crescita e i processi di trasformazione digitale.

## **Startupbootcamp**

Incubatore di *startup* fondato nel 2010, è partner e promotore di altri acceleratori verticali fra cui *Fin+Tech* di *CDP Venture Capital SGR*.

## **Supernovae Labs**

Acceleratore fondato nel 2016, dopo due anni di attività è stato premiato come *Best FinTech Accelerator* dalla rivista *Capital Finance International*. L'obiettivo è quello di supportare banche ed istituzioni finanziarie nel disegnare un processo di innovazione da realizzare in collaborazione con *startup FinTech*.

## **Vittoria hub**

L'incubatore di *Vittoria Assicurazioni* è stato costituito nel 2019 con l'obiettivo di portare innovazione nel sistema di offerta di quattro settori strategici per l'industry: persona, casa, mobilità, azienda. Le *startup InsurTech* selezionate ricevono fino a 60mila euro fra servizi e investimenti.



# FinTech per Asset and Wealth Management

Tre tendenze rivestono particolare importanza in quanto alimentano lo sviluppo di piattaforme FinTech che supportano gli advisor nelle attività di profilazione della clientela, nell'individuazione di proposte di investimento personalizzate e nelle attività di up-selling e cross-selling, ottenendo significativi incrementi nei livelli di produttività e soddisfazione finale dei clienti.

1. Le FinTech AWM trovano spazi di crescita nell'area di **sviluppo del customer journey in ottica digitale e multicanale**: supportano una più efficiente gestione dei processi di front-office, delle attività di data collection e una migliore user experience nell'ambito delle interazioni o dei processi di onboarding (es. utilizzando chatbot).
2. Una seconda area strategica in cui le FinTech stanno svolgendo un ruolo importante sono i **processi di gestione delle attività di investment management**. Strumenti avanzati di automazione come i tool di ribilanciamento del portafoglio o la simulazione di nuovi investimenti e tecnologie di data analytics permettono agli operatori di acquisire informazioni sui comportamenti dei clienti generando benefici rilevanti in termini di product performance.
3. Il terzo ambito in cui si registra interesse sia da parte degli attori AWM, è il **mercato dei digital asset**. Il crescente utilizzo delle tecnologie blockchain e l'avvio dei processi di adeguamento della normativa stanno convogliando l'interesse sulle opportunità offerte da soluzioni innovative proposte da FinTech emergenti. Esempi di queste soluzioni includono:
  - non-fungible token (NFT) utilizzati per gli investimenti in opere d'arte;
  - security token legati ad asset finanziari a ridotta liquidità;
  - piattaforme a supporto dei servizi di custodia per i crypto asset;
  - strumenti finanziari partecipativi come il crowdfunding impiegati per agevolare la diffusione di forme di investimento quali i club deal e per favorire l'incontro tra imprese (in particolare le PMI) e possibili investitori.

# Le FinTech da osservare in ambito AWM

## MoneyFarm

È una piattaforma di consulenza finanziaria indipendente nata in Italia nel 2011 che si rivolge ad una clientela *retail*. Una delle sue caratteristiche riguarda il processo di investimento supportato da un sistema di *RoboAdvisor* che sfrutta le capacità degli algoritmi per analizzare i questionari online proposti ai clienti e offrire una gamma di “portafogli modello” differenziati in base al profilo di rischio e agli obiettivi dell’investitore. Nel segmento *consumer*, la *FinTech* propone servizi di gestione patrimoniale, piani di accumulo e piani pensione mentre nel mercato *B2B* è attiva al fianco di diversi operatori sia in Italia che all’estero. In ambito *B2B2C* (*Business-to-Business-to-Consumer*), *MoneyFarm* rende inoltre disponibile la propria piattaforma in modalità *PaaS* (*Platform as a service*). Nel 2022 ha concluso un *round* di finanziamento da 53 milioni di euro con *M&G Wealth*<sup>15</sup> per rafforzarsi ulteriormente nel Regno Unito.

## MDOTM

Fondata a Londra nel 2015, opera in *partnership* con gli investitori istituzionali basandosi su una tecnologia

di intelligenza artificiale proprietaria, denominata *ALICE* (*Adaptive Learning in Complex Environment*) che permette di guidare le scelte di portafoglio e di *asset allocation* utilizzando una serie di indicatori predittivi su rischio e rendimento. A settembre 2022, *MDOTM* ha lanciato *SPHERE*<sup>16</sup>, una nuova piattaforma *AI no-code* e *data-driven* con funzionalità di monitoraggio dei mercati, creazione di strategie di investimento e ribilanciamento di portafogli. A settembre 2021, ha chiuso un round di finanziamento da 6.2 milioni di euro<sup>17</sup> mentre nel 2022 è stata selezionata da *FinTech Global* tra le 100 migliori *AI FinTech* e tra le 100 migliori *WealthTech* al mondo<sup>18</sup>.

## Rationis

Nata nel 2017, offre servizi di *advisory* e soluzioni applicative per supportare il processo di costruzione e di monitoraggio di portafogli finanziari con l’obiettivo di migliorare l’efficienza e la qualità dei processi degli investitori istituzionali. Tra i servizi a catalogo spiccano la valutazione *ex-ante* ed *ex-post* del rischio di portafogli, la misurazione delle *performance* e la costruzione di *asset allocation*.

# FinTech per Capital Markets & Trading

Nel corso del 2022 sono proseguiti gli investimenti ad opera di alcuni importanti operatori istituzionali (fra cui Goldman Sachs, J.P. Morgan e BNP Paribas) per sostenere lo sviluppo interno di soluzioni algoritmiche a supporto delle attività di trading e asset management e per ridurre il numero degli operatori di front office a favore di soluzioni tecnologiche sempre più data driven. Rientrano in questa categoria le soluzioni sviluppate da incumbent e FinTech in grado di automatizzare trading desk emulando decisioni che farebbe un trader umano, ma anche i modelli predittivi che aiutano a rendere più efficiente il processo di price identification dei prodotti e ad agevolare le attività di trading e market making ad esempio i modelli in grado di predire problematiche nel trade matching.

In alcuni casi, le iniziative di innovazione degli operatori incumbent si sono trasformate in vere e proprie FinTech indipendenti. La startup Katana, per esempio, è nata come spin off di ING nel 2020 con l'obiettivo di portare sul mercato un modello predittivo delle quotazioni obbligazionarie costruito con logica open-source (il suo software è ora presente come app di Bloomberg).

## Trend emergenti

Uno dei trend più interessanti del 2022 è la **tokenizzazione degli asset, vale a dire certificati digitali creati con la blockchain che corrispondono sia ad asset fisici (per esempio immobili) sia ad asset comunemente scambiati sui mercati finanziari (azioni, bond, quote di fondi o derivati)**. Il modello garantisce una significativa riduzione dei costi di acquisto/vendita e di gestione grazie alla possibilità di decentralizzare il processo e accresce significativamente la trasparenza della transazione. Inoltre, i maggiori player operanti nel settore stanno investendo nella creazione di Digital Asset Platform per l'emissione e lo scambio di strumenti finanziari attraverso blockchain, come ha fatto ad esempio J.P. Morgan con la costituzione di una business unit dedicata allo sviluppo di soluzioni basate su questa tecnologia.

# Le FinTech da osservare in ambito Capital Markets and Trading

## UCapital24

Quotata a Piazza Affari, si propone come un *social network* che mira a diventare un punto di riferimento nell'offerta di servizi di formazione e informazione in ambito economico e finanziario. Sulla piattaforma di *UCapital24* è possibile trovare *news* e analisi dedicate al mondo della finanza ma anche *robo advisor* collegati con le principali banche mondiali. Nell'ambito della strategia di ampliamento del bacino di utenza e del rafforzamento dell'offerta di servizi *B2C*, a marzo 2022 la società ha acquisito *Swisstech Consulting*, una *startup* specializzata nella programmazione e vendita di *software* e servizi *FinTech*.

## Fleap

Fondata a Milano nel 2019, offre una serie di servizi per la gestione della *governance* aziendale. In collaborazione con *Azimut*, *IBM*, *BNP* e *Banca Valsabbina* ha sviluppato soluzioni di *tokenizzazione di private equity* e a maggio 2022 ha lanciato la prima compravendita in Europa di azioni di una S.p.A non quotata *mediante blockchain hyperledger*.

## BlockInvest

Fondata a Milano nel 2019, offre una piattaforma *SaaS* realizzata per le istituzioni finanziarie e gli operatori di mercato, che permette di digitalizzare e *tokenizzare asset* fisici per renderli accessibili agli investitori e di migliorare il processo di vendita di asset digitali. *BlockInvest* sta pianificando inoltre il rilascio di una soluzione di *Decentralized Finance*. A fine 2021, *BlockInvest* comunica la chiusura di un *round* di investimento interamente sottoscritto da *Crédit Agricole Italia*.

## Axyon AI

Fondata a Modena nel 2016, fornisce soluzioni di analisi predittiva, che si basano su serie temporali finanziarie, in grado di prevedere le performance degli investimenti. La soluzione sfrutta la tecnologia di *Artificial Intelligence*, aiutando a meglio definire strategie di investimento e *trading*. Nel 2022 *Axyon AI* ha completato il terzo *round* di finanziamento di €1.6 milioni con *CDP Venture Capital* come *lead investor*.

Basel Committee  
on Banking Supervision

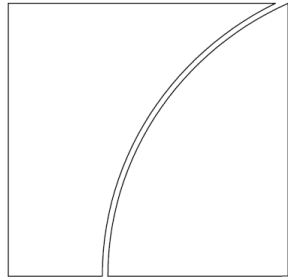
Sound Practices

Implications of fintech  
developments for  
banks and bank  
supervisors

February 2018



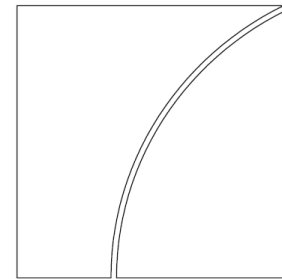
BANK FOR INTERNATIONAL SETTLEMENTS



Basel Committee  
on Banking Supervision

Digitalisation of finance

May 2024



Technological innovation is transforming the provision of banking services through **three broad channels**:

- (i) an expansion in the set of financial services and products, as well as the distribution channels through which they are offered;
- (ii) the arrival of new technological suppliers of these services (eg big techs, fintechs and third-party service providers);
- (iii) the increasing use of digital innovations for managing, mitigating and overseeing risks.

Since 2018, the digitalisation of finance has continued to accelerate across a number of fronts. **Investments in fintech companies between 2019 and 2023 totalled \$865 billion** – more than twice the amount invested between 2013 and 2018.

Big techs, fintech firms, non-bank financial institutions and service providers are collectively playing growing roles in the provision of financial services, with increasing chains of interconnections.

Developments in artificial intelligence and machine learning, cloud computing, distributed ledger technology, decentralised finance and various forms of cryptoassets have all raised important questions about their potential impact on banks, banking and supervision.

**Graph 1:** Innovative technologies and the banking value chain

## The banking value chain

*Customer acquisition and onboarding*

*Product offerings and customer service*

*Transaction processing and payments*

*Risk management and compliance*

*Infrastructure and information technology*

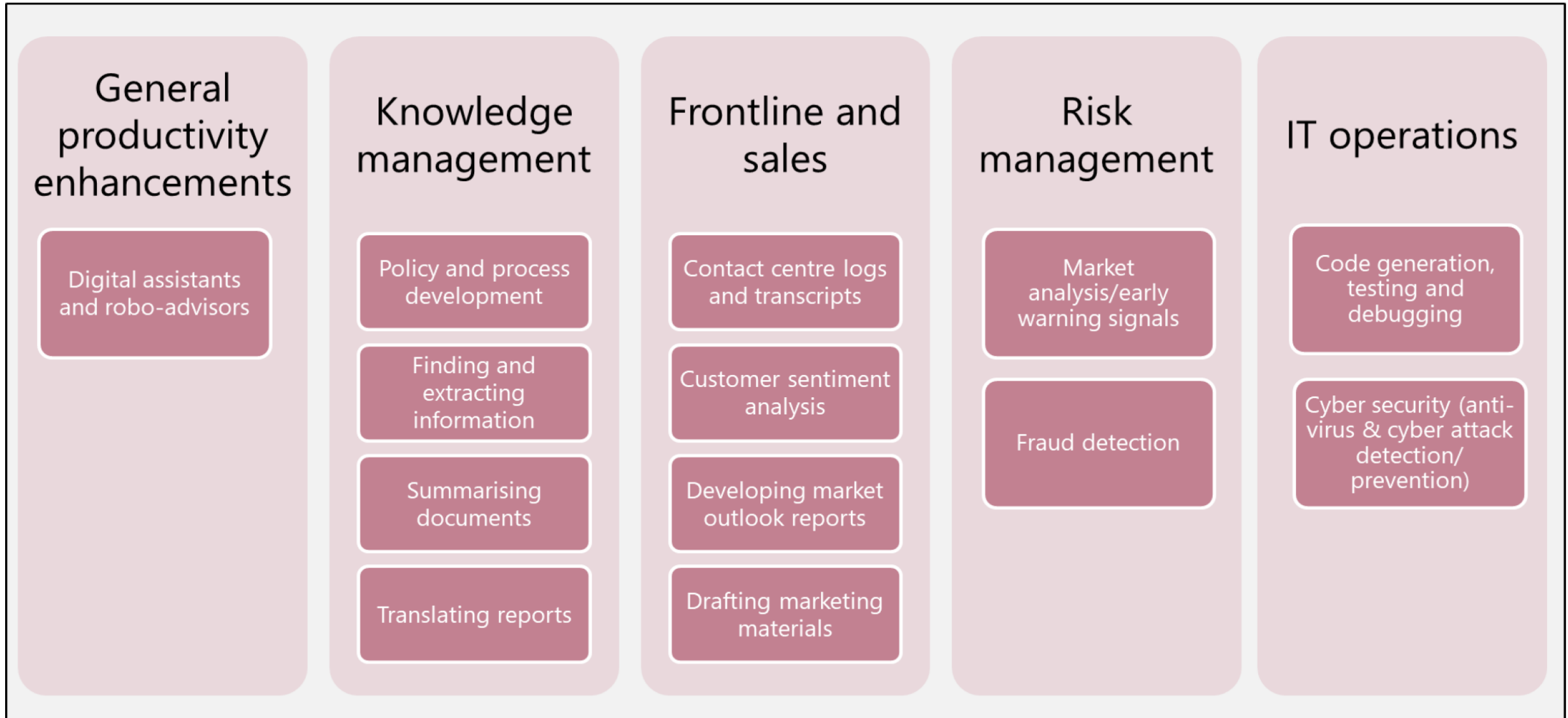
**Cloud computing**

**Distributed ledger technology**

**Artificial intelligence/machine learning**

**Application programming interfaces**

## Graph 3: Generative AI use cases in banking





**Graph 4:** Cloud computing service models

### Infrastructure as a service

- Supplies customers with IT infrastructure, provided and managed over the internet on a pay-as-you-use basis, eg servers and storage.

### Platform as a service

- Supplies customers with an on-demand environment for developing, testing, delivering and managing software applications over the internet.

### Software as a service

- Allows customers to connect to and use cloud-based apps over the internet on a subscription basis.

### Business process as a service

- Automated business process delivered from a cloud service. BpaaS usually has a well defined interface which makes it easy to be used by different enterprises.

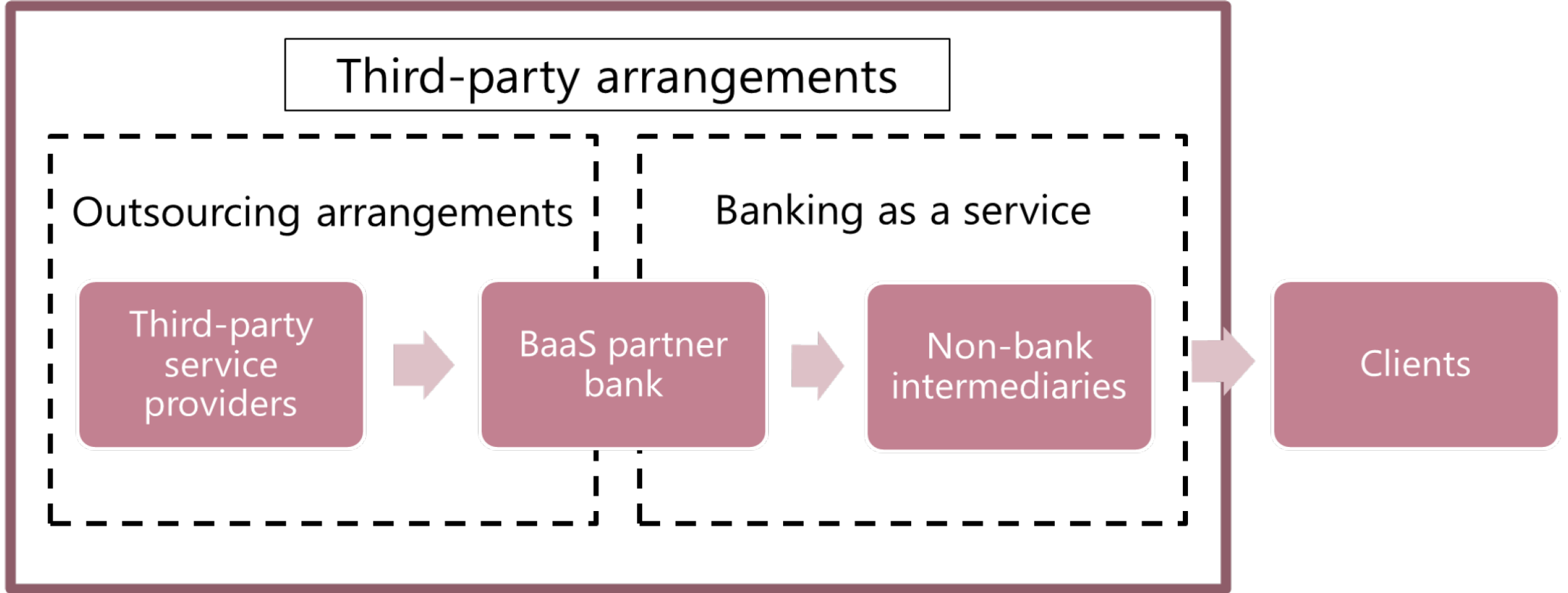
## Cloud services deployment models

Table 1

<b>Model</b>	<b>Definition</b>
Public cloud	A third-party provider delivers computing resources and cloud services over the internet. While logical access control functions are provided to the company using publicly hosted cloud services (eg through authentication mechanisms), any other company can subscribe to the same services, available over the internet.
Private cloud	Computing resources are used solely by a single organisation, either physically in the company's on-site data centre(s) ("on-premises") or externally with the third-party provider ("hosted private cloud"). In the latter case, a virtual private network is typically set up between the company and the third-party cloud provider. In both scenarios, services are not accessible or even publicly visible over the internet.
Hybrid cloud	Combines public and private cloud with technology that allows data and applications to be shared between them. Technologies used therefore allow for portability of data and applications.

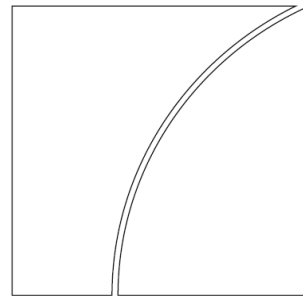
Sources: FSB (2019); NIST (2011).

**Graph 5:** Banking as a service (stylised example)



# Quali sono i rischi che debbono essere valutati da una FinTech?

1. Strategic risks
2. Reputational risks
3. Operational risks
  1. Model risk
  2. Technology risk
  3. Cyber risk
  4. Legal uncertainty
  5. Compliance risk
  6. Fraud-related risks
  7. Third-party risk
4. Data issues and related risks
5. Financial stability risks



BIS Working Papers  
No 1178

Finternet: the financial  
system for the future

by Agustín Carstens and Nandan Nilekani

Monetary and Economic Department

April 2024

JEL classification: E42, F33, G21, G23.

Keywords: payment systems, financial system, financial intermediaries, financial instruments, currency, digital innovation, unified ledgers, tokenisation.

# Le FinTech hanno un futuro?

1. the financial system is too slow;
2. the financial system is too costly;
3. the range of financial services and products is too limited.

# 1. Speed: the financial system is too slow

The vast increases in the speed of information flows and communications that have transformed many aspects of everyday life have not left a commensurate imprint on the financial system. Admittedly, there have been improvements in retail payments, with the introduction of fast payment systems being notable examples. But these are the exception.

**Many financial asset transactions, such as those involving shares, bonds or real estate, still take days to settle and, for many individuals, are difficult, if not impossible, to access.** Antiquated clearing, messaging and settlement systems are a significant source of delays.

Even when individuals use sophisticated front-end interfaces to make supposedly “digital” transactions, behind the scenes, movements of money and other financial assets often rely on the owners of siloed proprietary databases to initiate and process transfers. These databases often operate with different technical standards and governance arrangements, connected through third-party messaging systems that may not interact smoothly with each other.

**In some cases, the exchange of physical contracts is still required. Particularly in cross-border transactions, differences in time zones and business hours can slow the process further.**

**Compliance with regulatory requirements, such as those related to anti-money laundering and combating the financing of terrorism (AML/CFT) rules, are another source of delay.** The regulations themselves are, of course, critical to deter illicit activity and preserve the integrity and stability of the financial system. But their implementation is often manual, bespoke and inefficient. For example, the same verification of customer identity may be repeated several times in a single transaction. The resulting inefficiencies can fall as heavily upon individuals and businesses making legitimate transactions as they do on those making illicit ones. These compliance costs have been increasing rapidly due to the greater sophistication of criminal threats to the system and rising regulatory expectations.

## 2. Costs: the financial system is too costly

Slow transactions are costly ones.

Particularly in EMDEs, **delays between the execution of trades and their settlement** tie up working capital, forcing businesses to hold large cash reserves or rely on expensive forms of borrowing like credit cards to tide themselves over.

For individuals, **long waits for wages and government transfers** to appear in their bank accounts may leave them with no alternative but to seek out short-term loans, often at high interest rates.

**Settlement delays also create so-called “counterparty risk”**, ie the risk that one or more participants will not provide the money or financial assets to deliver on their side of the transaction. To mitigate these risks, participants in financial transactions are often required to post collateral, which comes with its own associated financial costs.

**Manual processes can also lead to errors.** Reliance on external verification and messaging systems means that participants in financial transactions often have an incomplete view of the actions of other parties and cannot track the progress of their payments in real time.

**Extensive auditing, compliance and other back office costs** are required to monitor the progress of payments and other financial transactions and confirm their progress. Errors or inconsistencies in messages between financial institutions may go undetected and then take time to resolve. This too imposes costs on users of financial services.

**Lack of competition is another source of costs.** Some of these costs are explicit, in the form of high prices or fees for services. Such costs can be particularly large for individuals and firms making low value transactions or cross-border payments. The cost of sending cross-border remittances, for example, averages 6.3% of the total cost of the payment.

Other costs are less visible, such as **poor service quality or the handicapping of innovation.**



### 3. Access and availability: the range of financial services and products is too limited

**The combination of slow systems, high costs and a lack of competition ultimately limits the range of financial services on offer.**

**High costs**, for example, can make certain financial services uneconomical in some locations, especially rural and low-income areas. The contraction of cross-border correspondent banking networks in recent decades is a prime example.

**Absence of choice** leads individuals to make suboptimal decisions, such as maintaining large balances in cash accounts at low interest rates or, as noted above, relying on expensive forms of credit, like credit cards, for borrowing.

In many cases, **a combination of challenging geography and old technology** also hinders access to financial services. In some EMDEs with relatively poor transportation connections, even basic financial services, like the provision of physical notes and coins, may be lacking. The deployment of digital financial services as a complement to existing ones, accessible through mobile phones and other electronic devices, offers the prospect of overcoming many of these geographical challenges. But in many jurisdictions these are still limited to a relatively basic set of financial assets and services.

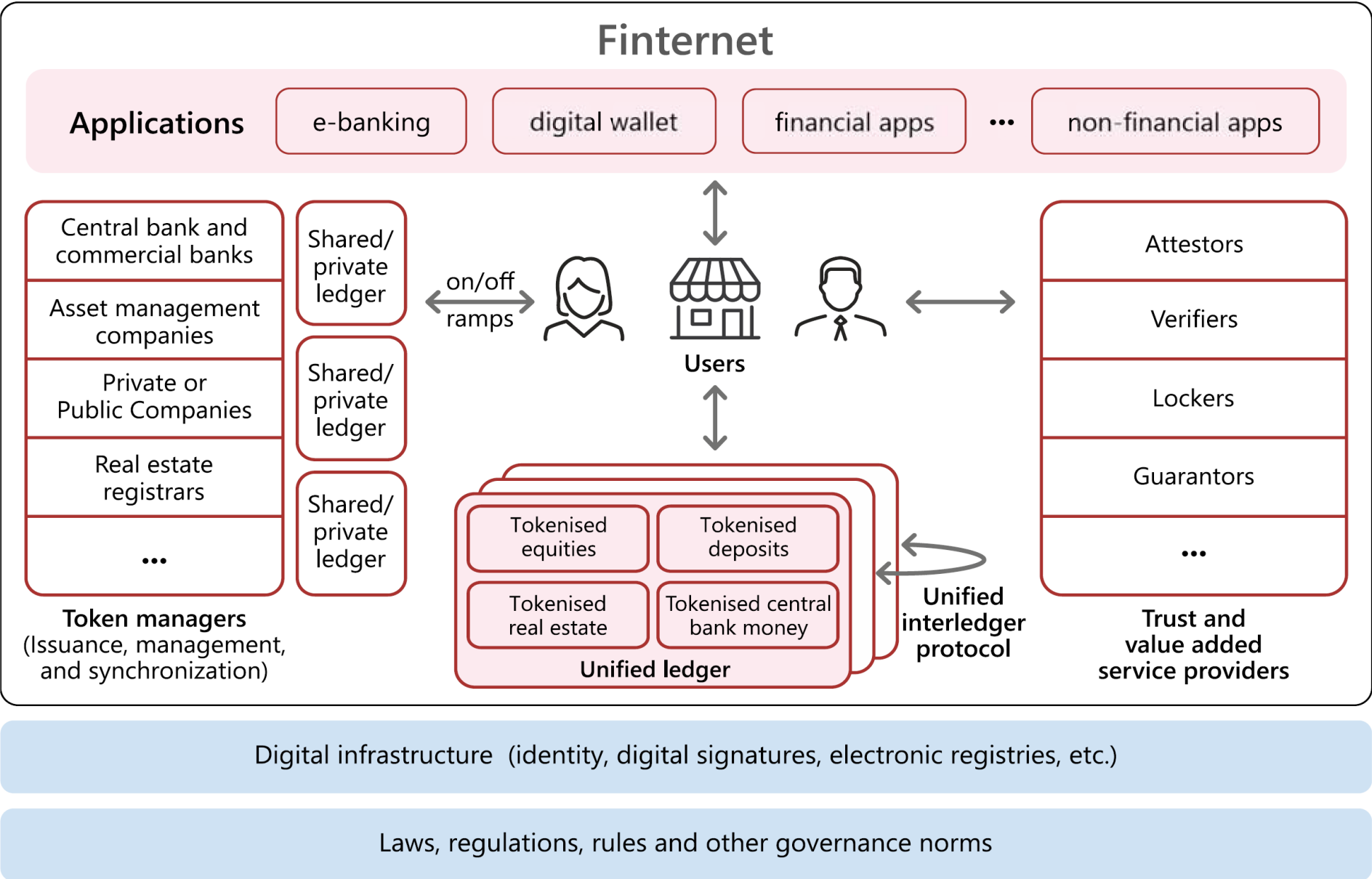
### 3. Access and availability: the range of financial services and products is too limited

**There are also immense hidden costs in terms of potentially worthwhile transactions and products that never materialise.**

To name just one example, **trade finance procedures** – which can lead to significant delays between the time when businesses produce goods and services and the time when they receive payment – could be significantly streamlined through the use of **smart contracts** to enable conditional, or partial payment. However, such contracts are difficult, if not impossible, to implement in today's financial system. This represents a significant deadweight loss of economic opportunity. As a result, markets are unnecessarily incomplete. And incomplete markets are not conducive to higher welfare.

In the extreme, **individuals may be unable to access financial services at all.**

Despite considerable progress in recent decades, 1.4 billion adults are still excluded from the financial system. And even if they have some access, the extent of financial system participation is often limited.



Source: Authors' elaboration.

# Design principles for FinTech

Principle #1: Users at the centre

Principle #2: Interoperability

Principle #3: Evolvability

Principle #4: Modularity

Principle #5: Scalability

Principle #6: Division of labour and competition

Principle #7: Inclusiveness and accessibility

Principle #8: Security and privacy

## 3. Eventi formativi

GIOVEDÌ

20

GIUGNO

## MACRO-MICRO: I CONFLITTI IN CORSO. IL ROUND ELETTORALE.

QUALI I POSSIBILI IMPATTI SUI RISULTATI DI MERCATO?  
COME È POSSIBILE DIFENDERSI IN QUESTO TIPO DI CONTESTO?

14:30 18:00

MEETING TEAMS > ISCRIZIONE > <https://tinyurl.com/5n7yzv52>

SALUTI DI BENVENUTO:

**MARCELLA CARADONNA**  
PRESIDENTE ODCEC MILANO

**NANCY SATURNINO**  
CONSIGLIERE DELEGATO ODCEC MILANO

INTRODUZIONE DEI LAVORI:

**UBERTO BARIGOZZI** | VICE PRESIDENTE COMMISSIONE BANCHE,  
INTERMEDIARI FINANZIARI E ASSICURAZIONI ODCEC MILANO

### IL QUADRO MACROECONOMICO

**ALBERTO BALESTRERI**

PRESIDENTE COMMISSIONE BANCHE, INTERMEDIARI FINANZIARI E ASSICURAZIONI ODCEC MILANO

### TAVOLA ROTONDA

**COME IN PASSATO GLI EVENTI  
BELLICI HANNO AVUTO IMPATTO  
SUI MERCATI**

**QUALI STRUMENTI ADOTTARE PER  
RIDURRE I RISCHI**

**COSA CI POSSIAMO ASPETTARE  
QUINDI NEL PROSSIMO FUTURO**

INTERVENGONO:

**PATRIZIA BUSSOLI** BEA FINANCE SCF S.R.L. | **MANUELA D'ONOFRIO** UNICREDIT S.P.A. | **MANUELA MACCIA** DEUTSCHE BANK S.P.A.  
| **GRAZIA ORLANDINI** BPER BANCA PRIVATE CESARE PONTI | **GIAN PAOLO RIVANO** AMARANTO SIM S.P.A.

GIOVEDÌ

4

LUGLIO

15:30 | 18:00

REG. PART. 15:15

## CERTIFICATI: BINOMIO DI RENDIMENTO E PROTEZIONE

ODCEC MILANO SALA CONVEGNI | VIA PATTARI 6 MILANO

SALUTI DI BENVENUTO:

**MARCELLA CARADONNA**  
PRESIDENTE ODCEC MILANO

**NANCY SATURNINO**  
CONSIGLIERE DELEGATO  
ODCEC MILANO

INTRODUZIONE DEI LAVORI:

**ALBERTO BALESTRERI**  
PRESIDENTE COMMISSIONE FINANZA, INTERMEDIARI FINANZIARI E  
ASSICURAZIONI ODCEC MILANO

### DEFINIZIONE E CONCETTI BASE

**IL CERTIFICATO:** PACCHETTO DI OPZIONI STRUTTURATO, CON ASIMMETRIA DI RENDIMENTO E PROTEZIONE RISPETTO ALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA SOTTOSTANTE

### IL RUOLO DEI DIVIDENDI

LA RINUNCIA AI DIVIDENDI DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA SOTTOSTANTE CONSENTE DI REALIZZARE CERTIFICATI CON PROTEZIONE DAI RIBASSI E PERFORMANCE DAI RIALZI

### LE CATEGORIE DEI CERTIFICATI SECONDO ACEPI

- I CERTIFICATI CON PROTEZIONE DEL CAPITALE
- I CERTIFICATI A CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO
- I CERTIFICATI A CAPITALE NON PROTETTO
- I CERTIFICATI A LEVA

### LA MAPPA ACEPI: LA CLASSIFICAZIONE DEI CERTIFICATI ADOTTATA DA BORSA ITALIANA-EURONEXT E DA TUTTI GLI MTF ITALIANI

### IL FUNZIONAMENTO DI ALCUNI PAYOFF

- **EQUITY PROTECTION:** PROTEZIONE E PERFORMANCE SUI RIALZI
- **BONUS:** PREMIO A SCADENZA E PROTEZIONE CONDIZIONATA DEL CAPITALE
- **CASH COLLECT:** FLUSSO CEDOLARE E PROTEZIONE CONDIZIONATA DEL CAPITALE
- **EXPRESS:** RIMBORSO ANTICIPATO, PREMIO A SCADENZA E PROTEZIONE CONDIZIONATA DEL CAPITALE

### LE MODALITÀ DI UTILIZZO DEI CERTIFICATI

- PROTEZIONE DEL CAPITALE, FLUSSO CEDOLARE, PERFORMANCE ANCHE PIÙ CHE PROPORZIONALI ALL'ANDAMENTO POSITIVO DEL SOTTOSTANTE
- LA FISCALITÀ DEI CERTIFICATI: REDDITI DIVERSI ANCHE PER IL FLUSSO CEDOLARE
- LA DIVERSIFICAZIONE DEI PORTAFOGLI CON I CERTIFICATI

RELATORI:

**PIERPAOLO SCANDURRA | GIOVANNA ZANOTTI**  
ACEPI

# Riunioni programmate per il 2024

- ~~1. Martedì 16 gennaio, ore 18,00 – MS Teams~~
- ~~2. Martedì 13 febbraio, ore 18,00 – MS Teams~~
- ~~3. Martedì 19 marzo, ore 18,00 – MS Teams~~
- ~~4. Martedì 16 aprile, ore 18,00 – MS Teams~~
- ~~5. Martedì 14 maggio, ore 18,00 – MS Teams~~
- ~~6. Martedì 11 giugno, ore 18,00 – MS Teams~~
- 7. Martedì 17 settembre, ore 18,00 – MS Teams**
8. Martedì 15 ottobre, ore 18,00 – MS Teams
9. Martedì 19 novembre, ore 18,00 – MS Teams
10. Martedì 10 dicembre, ore 18,00 – MS Teams



## 4. Varie ed eventuali